

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 46, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti: 12 dicembre 1935-XIV, n. 2232; 2 gennaio 1936-XIV, n. 2 e 9 gennaio 1936-XIV, n. 35, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 46, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti 12 dicembre 1935-XIV, n. 2232; 2 gennaio 1936-XIV, n. 2, e 9 gennaio 1936-XIV, n. 35, relativi a prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (*Stampato*, n. 1055-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCHI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 46, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-36, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e sono convalidati i decreti Reali: 12 dicembre 1936-XIV, n. 2232, 2 gennaio 1936-XIV, n. 2, e 9 gennaio 1936-XIV, n. 35, con i quali sono stati autorizzati prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio medesimo ».

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2473, riguardante l'autorizzazione all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad investire fondi della gestione pensioni e sussidi nella concessione di mutui a cooperative edili ferroviarie.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre

1935-XIV, n. 2473, riguardante l'autorizzazione all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad investire fondi della gestione pensioni e sussidi nella concessione di mutui a cooperative edili ferroviarie. (*Stampato* n. 1056-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCHI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2473, riguardante l'autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad investire fondi della gestione pensioni e sussidi nella concessione di mutui a cooperative edili ferroviarie ».

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 44, per la costituzione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A. M. M. I.).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 44, per la costituzione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani » (A. M. M. I.). (*Stampato*, n. 1057-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Cao di San Marco. Ne ha facoltà.

CAO DI SAN MARCO. Onorevoli Camerati! Permettete che io, sardo, di una delle regioni cioè più metallifere d'Italia, trattenga la vostra attenzione sul disegno di legge che converte in legge il decreto relativo alla provvida istituzione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani.

Il Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 44, di cui appunto ora si propone la conversione in legge, s'inquadra nel complesso dei provvedimenti adottati dal Governo Fascista per potenziare e sviluppare le risorse nazionali nei settori in cui l'iniziativa privata, o per l'alea degli investimenti o per la entità dei mezzi finanziari occorrenti, non ha svolto sinora alcuna concreta attività, o ha realizzato un programma di modestissime dimensioni in rapporto alla vastità e all'importanza economica, politica e sociale delle necessità nazionali in questo campo.

A somiglianza dell'Azienda Carboni Italiani, che ha preceduto la costituzione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani di pochi mesi, il nuovo Ente, nel settore dei minerali metallici, si propone di promuovere la ricerca e la coltivazione dei giacimenti minerari.

Soprattutto per quanto riguarda la prima forma di attività dell'Ente, vale a dire la ricerca dei